

INTERVISTA ALLA MINISTRA DEL TURISMO

Santanché: i residenti? Sì al dialogo, prima del G7 Airbnb è a rischio giungla

A due settimane dal G7 sul turismo a Firenze parla la ministra Daniela Santanché. «Se ci sarà spazio per i residenti? Sicuramente al forum prima del G7». E sullo stop del Comune agli airbnb mette in guardia: «Si rischia una giungla di regole».

a pagina 3 Gasperoni



Ministra Daniela Santanché

«Dialogo coi residenti, prima del G7 Airbnb, no a una giungla di regole»

La ministra Santanché a due settimane dal meeting di Firenze: l'overtourism? Non è nato oggi

L'intervista

di Luca Gasperoni

«Per il G7 stiamo lavorando con gli altri Paesi anche in vista delle riunioni ministeriali per preparare un documento comune. Al centro l'impatto dell'Ita, bisogna ribadire che mettiamo al centro l'uomo, e il turismo che oltre ad essere un'opportunità di sviluppo socio-economico è anche costruttore di pace». Così la ministra Daniela Santanché a due settimane dal summit a Firenze sul turismo.

Avete pensato di ascoltare anche i punti di vista dei residenti oltre che degli operatori del settore?

«Nei giorni precedenti ci sarà il forum con le associazioni di categoria che rappresentano i cittadini e ci sarà anche l'associazione degli inquilini. Anzi credo che la nostra cifra sia proprio il dialogo e il confronto, il mio obiettivo principale è l'ascolto».

Ma perché negare il problema dell'overtourism? Che senso ha continuare a fare promozione quantitativa e non qualitativa?

«Il tema della quantità non nasce oggi purtroppo, ce lo ritroviamo perché sono state fatte politiche in passato in cui non c'era una gestione dei flussi ma anzi si subiva il turismo. Noi ci muoviamo verso la qualità: abbiamo aumenta-

to la qualità dei servizi e delle strutture ricettive, abbiamo messo soldi nella formazione e anche per la riqualificazione delle strutture. E poi l'altro aspetto fondamentale è destagionalizzare il turismo con eventi e appuntamenti in luoghi e periodi non canonici».

A Firenze l'impatto degli affitti turistici brevi è molto forte ed è stato introdotto uno stop agli Airbnb nel centro storico. Quale strada per frenare il fenomeno che è un'opportunità ma anche un problema?

«Io sono andata in una direzione diversa tenendo insieme due pilastri: la proprietà privata che è sacra e la necessità di far emergere il sommerso, non facendo concorrenza sleale agli hotel. Servono regole uguali in tutto il territorio, non si aiuta il turista con le differenziazioni, altrimenti è una giungla. Siamo passati dal Cir al Cin e chi non ce l'avrà non potrà salire a bordo delle piattaforme, sarà fuori dal mercato».

Palazzo Vecchio ha introdotto una stretta in 40 strade, in alcuni casi impedendo l'apertura di nuovi ristoranti e bar in altri privilegiando attività commerciali di pregio. Lei cosa ne pensa?

«Mi pare una cosa di buon senso, l'importante è che le scelte nascano così e non in preda a un furore ideologico. Per il turismo bisogna remare tutti dalla stessa parte. È una grande potenzialità per i no-

stri territori, bisognerebbe a volte essere un po' più orgogliosi della nostra appartenenza».

Nei giorni precedenti al G7 l'ex sindaco oggi europarlamentare Dario Nardella organizza una sorta di contro G7.

«Bah, non ho nulla da dire su questo. Le ho già fatto il discorso su orgoglio e appartenenza poco fa».

Un giudizio sul ticket a Venezia? Può essere replicabile anche a Firenze?

«Non sono favorevole ai ticket perché in primis se uno vuole andarci non rinuncia alla visita. E poi credo sia una macchina molto costosa e con controlli pazzeschi da mantenere. Non è la mia visione: il turismo è un diritto di tutti».

Lei ha proposto che la tassa di soggiorno diventi a persona e di scopo, ovvero che i soldi vengano reinvestiti sul turismo. Non c'è il rischio che tolga ulteriore margine d'azione ai Comuni?

«Nel turismo rientrano viabilità, mobilità, sicurezza, raccolta dei rifiuti e così via. Bisogna aiutare le comunità locali a vivere il turismo come



un'opportunità e non come una seccatura».

Il governatore Eugenio Giani farà pagare le prestazioni ospedaliere ai turisti extra Ue. È d'accordo?

«Assolutamente no, la sanità è pubblica e chi arriva, regolare o irregolare, viene curato. Non capisco il senso dell'operazione, Giani vuole farla pagare ai turisti che sono invece fonte di guadagno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS9881

Profilo



● Daniela Santanchè, nata a Cuneo nel 1961, è ministro del Turismo. Già deputata di An, candidata premier per La Destra nel 2008 e sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio nel governo Berlusconi IV. Dal 2017 è in Fratelli d'Italia



Sul contro evento di Nardella? Ho già fatto il discorso su orgoglio e senso di appartenenza... Sono contraria al ticket sanitario che Giani vuole fare pagare ai turisti extra Ue



Versilia La ministra Santanchè al Twiga di Forte dei Marmi, stabilimento deluxe di cui era socia insieme con Flavio Briatore (Sestini)